



## 30° GRUPPO NAVALE CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE



### *Il "Sistema Paese in movimento": Buon Natale dal 30° Gruppo Navale*

E' Natale anche a bordo del 30° Gruppo Navale che sta per concludere nelle acque del Golfo Arabico la prima fase della prestigiosa Campagna "Il sistema Paese in movimento" e si appresta a puntare la prua verso l'Africa.

In alto i calici per brindare sulla Portaerei Cavour, la Rifornitrice di Squadra Etna, la nuova Fregata Bergamini ed il Pattugliatore Borsini, fisicamente lontani ma vicini con la mente e soprattutto con il cuore a parenti ed amici.

Addestramento con le Marine dei Paesi rivieraschi, difesa degli interessi nazionali entro ed oltre i confini geografici del Paese, protezione e controllo del traffico mercantile, antipirateria, sicurezza marittima, supporto alla politica estera nazionale, cooperazione umanitaria ed assistenza sanitaria, promozione del *made in Italy*, in due parole: "fare sistema". Il Sistema Paese è in movimento attraverso le sue navi, fulgido esempio di efficaci capacità esprimibili nel settore prettamente militare e non, nel solco dell'impiego *dual-use* del personale e dei mezzi della Marina.

Fervono i preparativi, si respira aria di Natale a bordo delle 4 Unità che celebrano la Vigilia con una solenne Messa nei locali più ampi di ciascuna nave, opportunamente allestiti. Dagli uffici agli alloggi di vita, dai locali operativi alle mense, dall'hangar al ponte di volo si diffondono allegri sonetti a tema. I marinai di lunga data ricordano ai più giovani le tante festività trascorse in mare, lontano dalle famiglie. C'è chi, scrutando l'orizzonte da poppetta, luogo di ritrovo e meditazione durante le lunghe giornate di navigazione, ricorda queste parole: "conoscerai il mondo". Per tanti sono trascorsi molti anni in cui hanno percorso svariate miglia, visto andare il disarmo numerose Navi preservate solo nei loro ricordi, conosciuto una moltitudine di persone e visitato una miriade di luoghi. Come diapositive, talvolta sbiadite e confuse, si accavallano nella mente e nel cuore di un marinaio, innumerevoli immagini; ad ogni ricordo una vivacità di toni od un contrasto di chiaroscuri. Anche oltre la linea dell'orizzonte è Natale, come una spennellata di rosso rubino costellata da sprazzi color argento ed oro.

"Ho sentito questo pomeriggio la mia famiglia" racconta un giovane Sottocapo "mi manca, come sempre, come tutte le volte che mollati gli ormeggi mi ritrovo a fissare in porto la figura di mia moglie con in braccio mia figlia che indica la nave in lontananza pronunciando la parola: Papà". Un fermo immagine, indelebile, valorizzato dalla consapevolezza di essere "motivo d'orgoglio" per quella stessa

famiglia che a casa pazientemente ne attende il ritorno. La consapevolezza che permane nella coscienza di chiunque abbia abbracciato questa professione è quella di offrire un servizio concreto e tangibile in termini di competenze e professionalità in ambito nazionale ed internazionale, in teatro operativo, addestrativo ed umanitario, militare e civile, per mare, terra e cielo, ora e per sempre.

Risuonano ancora nell'aria le parole che l'Ammiraglio Treu rivolge alle 4 Navi all'appoggio, durante la Cerimonia solenne dell'Ammaina bandiera avvenuta il giorno di Natale: "Un Natale in mezzo al mare, lontano dal consumismo, lontano da quella atmosfera natalizia che nulla ha che fare con il vero spirito del Natale. Un Natale che ci ha costretti a scrutare nel profondo della nostra anima per scoprirne il vero spirito. Il vero spirito del Natale è lo spirito del dare se stessi, del dare il proprio impegno, del dare la propria disponibilità, dello spendersi per costruire una società ed un mondo migliore. Un Natale che, attraverso la forzata lontananza, ci ha fatto davvero riscoprire quanto sono importanti i nostri cari. Mi piace citare D'Annunzio che, con il suo motto "Io ho quel che ho donato", saluta i visitatori del Vittoriale degli Italiani. E' un motto fra i più belli, ha una potenza straordinaria e ci fa capire che quello che veramente possediamo è ciò di cui ci siamo privati. Noi possediamo ciò che diamo al prossimo, alla nostra nave, alla nostra Campagna, alla nostra Marina, al nostro Paese. Noi rimaniamo in ciò che abbiamo donato, anche dopo che abbiamo lasciato la nave dove siamo destinati, anche dopo che abbiamo lasciato questo pianeta per il nostro ultimo volo. Nel dare è dunque racchiuso il segreto stesso della nostra immortalità. Con questo spirito dovremo affrontare la seconda fase della Campagna, che presto ci vedrà impegnati nella circumnavigazione dell'Africa"

Buon Natale a tutti.